

INCONTRI CON GLI AUTORI



DAL PENSIERO AL PROGETTO DEL VERDE: SAPERI, ABILITÀ, COMPETENZE

Mario Allodi,
Andrea Cassone, Andrea
Marziani (a cura di)
Biblion Edizioni • 2020

Italiano • 498 pagine
38 euro



A cinque anni dall'esordio, la seconda edizione del volume, la cui presentazione porta la firma di Emilio Ambasz, architetto e designer argentino di fama internazionale, viene aggiornata grazie all'impegno costante e alla passione dei curatori, Mario Allodi, Andrea Cassone e Andrea Marziani. Abbiamo raggiunto l'architetto Allodi per una breve intervista.

D: Da cosa nasce l'idea di questo volume?

R: Il volume nasce dall'esigenza di "fermare" un'esperienza scolastica che dura ormai da più di 25 anni all'interno della Scuola Arte & Messaggio di Milano. Fermare significa mettere a fuoco tutti i numerosissimi contributi forniti alla scuola da architetti, agronomi e paesaggisti che nel corso di questi anni si sono susseguiti nell'insegnamento. Oggi il volume contiene più di 40 contributi suddivisi in quattro ambiti (dagli strumenti alla metodologia progettuale) e ha una presentazione, frutto di una mia personale relazione con Emilio Ambasz, che rappresenta le premesse attraverso cui si affronta la progettazione del giardino e del paesaggio.

D: Qual è stata la maggiore complessità?

R: La difficoltà è stata quella di rendere coerenti tutti i contributi e di far cogliere come la scuola sia, mi si perdoni il gioco di parole, una scuola di progettazione con presupposti ben definiti e metodologie di approccio al pensiero progettuale che la contraddistinguono da altre situazioni formative. Fin dalla sua nascita, nel 1994, ha mantenuto coerenza nell'idea progettuale e ha formato numerose generazioni di professionisti uniti da una precisa idea di paesaggio e giardino guidata da uno stringente rapporto fra natura e architettura. Questi progettisti, portatori di un *imprinting* progettuale trasmesso dalla scuola, una volta avviati alla loro attività professionale concorrono alla realizzazione di spazi verdi fortemente caratterizzati dalla relazione con il contesto, in cui assumono particolare rilevanza le funzioni da attribuire allo spazio, le scelte botaniche nonché la gestione delle proporzioni degli elementi inseriti nel progetto con la consapevolezza che i materiali utilizzati sono "vivi" e sono parte di un quadro ambientale di cui va governata la complessità.



PARCO NORD MILANO: L'ANIMA VERDE DELLA METROPOLI

Antonella Andretta e
Nicoletta Toffano
Biblion Edizioni • 2020
Italiano

332 pagine • 35 euro



La pubblicazione è un saggio sulla storia del Parco Nord Milano dove vengono ripercorse le vicende che hanno portato alla realizzazione di uno spazio verde di 800 ha, il più importante esempio di forestazione urbana in Italia. Per approfondire alcune informazioni abbiamo intervistato le autrici, Antonella Andretta e Nicoletta Toffano, e i direttori della collana *Dendron* di cui questo volume fa parte, Mario Allodi, Daniele Favaro e Andrea Marziani.

D: "Storia di una sfida vinta". Qual è stata la vostra esperienza nel redigere un volume così impegnativo?

R: L'idea del libro è nata nel 2017 e ci sono voluti due anni per completare la ricerca delle informazioni necessarie a scrivere la storia del Parco Nord Milano. Il

lasso temporale degli eventi da ricostruire andava dai primi del Novecento ai nostri giorni: abbiamo quindi deciso di utilizzare un metodo che unisse la ricerca archivistica all'utilizzo delle fonti orali. Il lavoro negli archivi ci ha riservato scoperte importanti, ma la parte umanamente più coinvolgente è stata sicuramente quella delle interviste a chi, in prima persona, ha partecipato alla costruzione del parco. Ed è stato davvero emozionante: siamo entrambe giornaliste, abituate a parlare con le persone, raccogliendone impressioni e memorie, ma ogni volta è una sorpresa, una finestra che si spalana e che invita ad andare oltre. Man mano che acquisivamo informazioni il libro si è via via strutturato attraverso la ricerca di una continua coerenza di due chiavi di lettura: quella storica, poiché ogni fatto citato è documentato (il saggio è fornito di appendice metodologica e di un notevole apparato di note) e quella narrativa che segue l'intrecciarsi di vicende e colpi di scena.



D: Quali sono stati i criteri di scelta della collocazione di questo volume nella collana da voi diretta?

R: La collana *Dendron* nasce con l'ambizione di costituire un contributo all'aggiornamento e alla formazione di coloro che, a diverso titolo e con diversi approcci, sono interessati al progetto del verde, ai temi legati all'ambiente e alla ideazione e alla gestione dei parchi. In questo contesto si inserisce a pieno titolo il quarto volume della collana,

interamente dedicato al Parco Nord, in cui sono approfondite la storia progettuale e le vicende urbanistiche che lo hanno portato al suo attuale assetto. Per la complessità del progetto e per la moltitudine dei protagonisti coinvolti, si tratta di una storia che nel tempo ha assunto i connotati della sfida, e che rappresenta un modello virtuoso di condivisione di obiettivi da parte di più soggetti. La collana è sempre di più uno spazio aperto di riflessione ma anche di raccolta di casi concreti che possano divenire d'aiuto alla lettura della complessità che caratterizza la professione del paesaggista.



LA CITTÀ DEGLI ORTI

Coltivare e costruire
socialità nei piccoli
spazi verdi della
Grande Milano

Mario Cucchi,
Daniela Gambino,
Antonio Longo

Quodlibet • 2020
Italiano

204 pagine • 28 euro



Frutto di un lavoro di ricerca che ha coinvolto Università e Associazioni, il volume indaga il ruolo e la presenza degli orti nell'area metropolitana milanese. Cercando di comprendere quanto e come questa micro-struttura agricola possa contribuire al mosaico paesistico ambientale di più vasta scala, lo studio fa emergere dati dimensionali inattesi come quelli di superficie che, nell'insieme, somma ben 850 ha. Ma per comprendere gli esiti della ricerca abbiamo sentito gli autori.

D: Come nasce questo volume e quali sono i contenuti?

R: Il volume è il risultato del progetto di ricerca "Orti della Città Metropolitana" promosso e guidato da Italia Nostra Onlus - CFU Boscoincittà, sviluppato dal Dastu del Politecnico di Milano e sostenuto da Fondazione Cariplo. Attraverso l'osservazione, descrizione e mappatura del fenomeno degli orti urbani nel territorio della Grande Milano, il volume tratta aspetti geografici, morfologici e paesaggistici delineandone le relazioni con i contesti, oltre che individuarne gli

strumenti di gestione, le modalità di organizzazione e coltivazione, raccontare le storie di vita all'interno di questi spazi con particolare attenzione alla multifunzionalità e alla funzione sociale, stimare la resa e il rapporto con i consumi delle famiglie. Un quadro inedito alla scala della metropoli milanese e che costruisce una base informativa a supporto di nuove politiche e progetti.

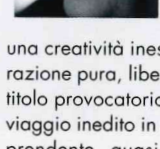


FICTIONS!

Dociciraccontibrevi

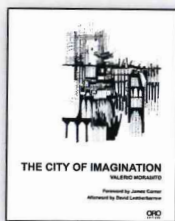
Franco Zagari
Carlo Mancosu Editore
2020

Italiano
128 pagine • 14 euro



Franco Zagari non smette di stupire: dopo aver tanto prodotto e scritto testi scientifici e tecnici a testimonianza di un'altissima cultura del progetto, in particolar modo quello del paesaggio; dopo aver insegnato e non aver mai smesso di progettare, dopo le incursioni nella cinematografia e nelle arti visive, a dimostrazione di una creatività inesauribile, si concede anche alla narrazione pura, libera e fantastica. I dodici racconti, dal titolo provocatorio ed emblematico *FICTION!*, sono il viaggio inedito in questo immaginario vulcanico e sorprendente, quasi fosse l'esercizio di un produttivo *otium* creativo che, liberato dall'obiettivo scientifico, fa emergere un inedito universo parallelo.

Di Novella B. Cappelletti



THE CITY OF IMAGINATION

Valerio Morabito
Oro Editions
2020

Inglese
212 pagine • 25 euro



È nella *wilderness* della città piuttosto che nella natura che l'immaginazione di questi 150

disegni di paesaggi prende vita. Come spiega James Corner, che ne firma la prefazione, "questi disegni non sono semplici astrazioni artistiche. La città è spesso percepita in uno stato di distrazione, con le persone che non prestano veramente attenzione ma raccolgono inconsapevolmente frammenti, resti, pezzi e pezzettini, tutti accumulati in molti diversi viaggi nel tempo. Non è mai un'immagine completa, ma piuttosto un insieme di tracce, di riconoscimenti parziali e di orizzonti non ancora completati. Qui forse possiamo vedere il valore autentico del lavoro di Morabito: non solo come produzione artistica (ovvero il disegno) ma come ricerca rispetto ai modi in cui proprio i luoghi fisici nel mondo maturano significato, memoria, effetto e potenziale".

A volte occorre però un mentore capace di far vedere l'invisibile, ed è quello che accade a Valerio Morabito e che ci racconta: "Questo libro nasce da una felice intuizione di Richard Weller, Professor and Chair of landscape architecture - Penn University, director of The Ian L. McHarg, che durante il mio periodo di insegnamento in Landscape Architecture e Topics in Representation alla Penn Design University of Pennsylvania, nel corso di alcune nostre conversazioni in cui discutevamo del ruolo della rappresentazione nel design del progetto di paesaggio, mi ha suggerito di collezionare e dare un ordine alle idee contenute in numerosi schizzi. Da questo processo di selezione e trasformazione nasce il titolo del libro, *The City of Imagination*, che mi piace pensare legato a Palomar di Italo Calvino. È stata una straordinaria esperienza di esercizio sia fisico - disegnare per ore ogni dettaglio di città - sia creativo, dando un senso alle tante visioni".

Di Valerio Morabito